Elenco

Il Secolo XIX 06 03 2022 Strutture sanitarie per pazienti pericolosi A Calice arrivano i fondi····1
Il Secolo XIX 06 03 2022 Il Covid frena 139 positivi. i ricoverati sono 24···· 2
Il Secolo XIX 06 03 2022 L'ambulatorio dell'Asl accoglie 13 bambini···· 3
La Nazione 06 03 2022 Conad ha donato al Gaslini 78mila euro···· 4
La Nazione 06 03 2022 Contagi in calo, quarta ondata verso la fine····5

IL GOVERNO INVESTE PER LE REMS LIGURI 2,6 MILIONI

# Strutture sanitarie per pazienti pericolosi Calice, arrivano i fondi

CALICE AL CORNOVIGLIO

Arrivano le risorse per il funzionamento e la gestione delle Rems della Liguria. Si tratta di 2,6 milioni di euro all'anno, tra il 2022 e il 2024, destinati alle strutture di Genova Prà e di Calice al Cornoviglio. «Finalmente il governo ha licenziato il provvedimento che finanzia le Rems liguri, tra cui quella della frazione di Santa Maria» annuncia il sindaco di Calice al Cornoviglio Mario Scampelli. L'acronimo Rems indica residenze per l'esecuzione di misure di sicurezza, vere e proprie strutture sanitarie che accolgono autori di reati che sono affetti da disturbi mentali o considerati socialmente pericolosi.

La struttura Rems di Calice

«Da tempo la struttura di Calice al Cornoviglio è stata terminata, c'è già la cooperativa che si occuperà della sua gestione, manca soltanto una piccola integrazione per quel che riguarda il personale». In particolare la struttura sta cercando un altro medico psichiatra per completare l'équipe che si occuperà degli ospiti.

«Speriamo di poter vedere completare al più presto anche questo aspetto, per far sì che la Rems possa partire entro la fine del mese». La struttura sanitaria rappresenta, dice il sindaco Scampelli una «occasione di sviluppo per l'intero territorio», dal punto di vista occupazionale e degli investimenti che arriveranno.

Nelle disposizioni urgenti «volte all'implementazione della capacità di accoglienza delle Rems» il governo ha così autorizzato «la spesa di 2,6 milioni di euro annui per ciascuno degli anni 2022, 2023, 2024» si legge nel dispositivo. Lo scopo è di «prorogare il pieno funzionamento della Rems provvisoria di Genova Prà e contestualmente consentire l'avvio della Rems sperimentale di Calice al Cornoviglio». L'importo che viene stanziato è «vincolato, a favore della Regione Liguria». Dal 2025 il limite di spesa potrà essere incrementato «in relazione agli eventuali nuovi fabbisogni emergenti». —

L.IV.

IL BOLLETTINO

# Il Covid frena Positivi: 139 I ricoverati ora sono 24

LA SPEZIA

Anche ieri alla Spezia il Covid era in frenata. I nuovi tamponi positivi sono stati 139 e gli spezzini affetti da coronavirus 1.623. Ci sono poi 123 residenti in sorveglianza attiva. I pazienti ricoverati negli ospedalisono 24, due dei quali sono ricoverati nel reparto di Terapia Intensiva dell'ospedale della Spezia. Tra prime e seconde dosi ieri ne sono state somministrate 307 di Pfizer e Moderna mentre le dosi booster sono in tutto 132.900. Da giovedì 10 saranno riaperte le visite ai ricoverati negli ospedali di Spezia e Sarzana. L'accesso sarà consentito a chi è in possesso del super Green pass, ma non solo. Pare che anche in provincia, salvo decisioni Asl diverse dell'ultima ora, possa entrare in reparto chi ha fatto la doppia dose vaccinale ed è in possesso di un tampone negativo effettuato nelle 48 ore precedenti. —

# L'ambulatorio dell'Asl accoglie 13 bambini Task-force in Comune

## Il centro medico territoriale è operativo nella struttura di via XXIV Maggio «Per chi arriva scatta il tampone anti-Covid e si propone la vaccinazione»

**Silva Collecchia** / LA SPEZIA

Con l'arrivo dei profughi ucraini in città l'Asl5 ieri mattina ha inaugurato la Centrale operativa territoriale (Cot) e 19 persone, tra cui 13 bambini (tre di un anno) sono state accolte, visitate negli ambulatori appositamente attrezzati di via XXIV Maggio. Il Cot fa parte del progetto "Qui, Insieme" e quello di ieri è stato il primo intervento operativo. «Si invitano le persone arrivate di presentarsi alla questura della Spezia, entro 8 giorni, se possibile, insieme con la persona che offre l'ospitalità presso il domicilio – spiega il direttore sociosanitario di Asl5 Maria Alessandra Massei, che si occupa del progetto di accoglienza dei profughi - La dichiarazione di presenza e quella di ospitalità consentono di ottenere la documentazione necessaria per ricevere l'iscrizione al Servizio Sanitario Nazionale che, alle persone rifugiate dall'Ucraina. Significa poter accedere alle cure e alla assistenza medica per un anno». Aggiunge: «Entro 48 ore dalla dichiarazione di presenza, Asl5 chiamerà per effettuare un colloquio con il personale sanitario, per valutare eventuali visite o vaccinazioni, ma anche una parola di conforto, né abbiamo tutti bisogno. Ci sono situazioni, come ora questo dramma che ha colpito il popolo ucraino, che ci avvicinano di più e ci mobilitano, senza esitazioni – dice Massei - Ora è il tempo di rispondere al dramma della vita. Queste circostanze fanno emergere ciò per cui vale la pena impegnarsi. Ci si mobilita per dare forza e coraggio e condividere quello che siamo. Ringraziamo medici, infermieri, assistenti sociali del Cot e del Gsat oltre ad associazioni e volontari. È un lavoro di rete e comunità con Asl5, Caritas, Protezione Civile, Croce Rossa, Comune della Spezia, prefettura e questura della Spezia a fianco dei rifugiati ucraini».

L'équipe medico-infermieristica attivata dall'Asl 5 alla Spezia

Non è più obbligatoria la quarantena per chi entra in Italia dall'estero: basta il Green pass. I profughi saranno sottoposti a tampone, chi è positivo andrà in isolamento, mentre a chi è negativo, se non vaccinato, sarà offerta l'immunizzazione. Nel frattempo ieri mattina nella sala giunta del Comune della Spezia, su input di Oscar Teja presidente della commissione consiliare Sanità e con la presenza della vicesindaco Giulia Giorgi, si è svolta una riunione con le associazioni di volontariato e del Terzo Settore per iniziare a costruire una rete per far fronte comune rispetto all'emergenza umanitaria provocata dalla guerra in Ucraina.

Le varie realtà - spiega una nota di palazzo civico - hanno illustrato non solo le azioni già iniziate ma anche quelle che intendono mettere in atto nel prossimo futuro sia per inviare aiuti alla popolazione rimasta in Ucraina che per accogliere nel miglior modo possibile i profughi che arriveranno, prevalentemente donne e bambini. Per raccordare le varie iniziative è disponibile l'indirizzo di posta elettronica emergenzaucraina@comune.sp.it. All'incontro hanno preso parte rappresentanti della Caritas, Croce Rossa, Pubblica Assistenza, Colazioni con il Sorriso, Salesiani, Missione 2000, Buon Mercato, Mondo Aperto, Auser, Aidea, Movimento Cristiano Lavoratori, Frati di Gaggiola.

Altre realtà che non sono potute essere presenti come il Forum Ligure Associazioni Familiari e Acli hanno inviato la loro disponibilità ad impegnarsi per quanto di loro competenza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Conad ha donato al Gaslini 78mila euro

Il progetto di solidarietà che ha coinvolto i clienti per dare una mano concreta a chi lavora ogni giorno con i bambini ricoverati

GENOVA

**L'impegno** di Conad per la Comunità si arricchisce di una ulteriore iniziativa di sostenibilità sociale, grazie al collezionamento "Con tutto il cuore per un grande progetto di solidarietà". Grazie al prezioso contributo dei clienti e alla loro generosità, l'iniziativa virtuosa di collezionamento di 20 soggetti natalizi per l'addobbo e la decorazione, realizzati con materiali green, promossa da Conad Nord Ovest, ha permesso di raggiungere in Liguria, la straordinaria cifra di 78mila euro, per un grande progetto di solidarietà. Per ogni premio distribuito, infatti, Conad Nord Ovest ha devoluto 50 centesimi, dando una mano concreta a chi lavora ogni giorno per rendere la vita di tutti i bambini ricoverati il più normale possibile.

**Ieri** a Genova si è svolto l'incontro per la simbolica consegna della donazione all'ospedale pediatrico Giannina Gaslini alla presenza del direttore generale Renato Botti, del direttore rete Liguria Conad Alessandro Penco e di una rappresentanza di soci Conad Nord Ovest. Un gesto importante con cui Conad Nord Ovest ha voluto ribadire la propria vicinanza e il proprio impegno nei confronti delle comunità.

L'ospedale pediatrico Giannina Gaslini di Genova

**«Grazie** a Conad Nord Ovest e ai suoi generosi clienti che anche quest'anno hanno permesso di raccogliere un importo veramente importante a favore dell'ospedale pediatrico "Giannina Gaslini", centro pediatrico di eccellenza in Italia e punto di riferimento europeo per le patologie di alta complessità, per sostenere il progetto "Un orto a misura di bambino". L'iniziativa, grazie ad una zona dedicata a piccoli orti, vuole favorire il benessere fisico e psicologico dei piccoli pazienti, stimolandone l'attività motoria, per migliorare non soltanto il tono generale dell'organismo, ma anche l'educazione ambientale ed alimentare», spiega il direttore generale dell'ospedale Gaslini Renato Botti.

**In tre edizioni**, la campagna solidale "Con tutto il cuore" ha permesso a Conad Nord Ovest di donare complessivamente al Gaslini oltre 350mila euro, interamente devoluti per l'acquisto di importanti macchinari e per sostenere progetti utili a garantire le migliori cure a tanti piccoli pazienti. «Siamo orgogliosi di poter continuare a dare il nostro contributo ad un centro di eccellenza come l'ospedale pediatrico Giannina Gaslini. Anche quest'anno abbiamo raggiunto un ottimo risultato – dichiarano Massimo De Toma e Davide Reviglio, soci consiglieri di Conad Nord Ovest e Alessandro Penco, direttore rete Liguria – Crediamo molto in questo progetto, che ci vede impegnati già da anni al fianco di importanti ospedali pediatrici italiani. Un'iniziativa che ci permette di esprimere al meglio il nostro impegno quotidiano e concreto per i territori che ci ospitano andando oltre le mura dei nostri punti vendita e accompagnando le Comunità in cui operiamo verso il futuro. Gli importanti risultati raggiunti ci riempiono di orgoglio, il nostro augurio è che possano contribuire a rendere migliore il futuro di tanti piccoli pazienti. Il nostro doveroso ringraziamento va a tutti coloro che hanno reso possibile questo importante risultato e a tutto il personale sanitario che lavora e continua a lavorare senza sosta nei reparti di pediatria».

**A livello** nazionale, l'iniziativa, promossa quest'anno da tutto il Sistema Conad, ha permesso una donazione complessiva di 1,9 milioni di euro a favore di 24 ospedali con reparti pediatrici in tutta Italia.

**UN GESTO IMPORTANTE**

## Ieri a Genova l'incontro per la consegna all'ospedale pediatrico

L'emergenza sanitaria

# Contagi in calo «Quarta ondata verso la fine»

Non si arresta il calo dei contagi in Liguria, dove si registra un'incidenza media settimanale ogni 10mila abitanti a livello regionale pari a 427 nuovi casi, con costante diminuzione della pressione ospedaliera: allo stato attuale il parametro delle terapie intensive (16 pazienti) e quello dei reparti di media intensità (244 pazienti) «sono da zona bianca, segnale di come questa quarta ondata sia definitivamente in remissione» sottolinea il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti. «Questo risultato ci consentirà di passare a breve in zona bianca: determinante è stata la campagna vaccinale». In Liguria sono stati somministrati 3 milioni e 410.834 di vaccini: ieri in provincia di Spezia sono stati 139 i casi di nuovi contagi, a livello regionale 1026.